

36. — COLENDĂ (1)

Auguro ai signori
Per l'inizio dell'anno nuovo,
Salute, felicità, fortuna
E la corona del cielo.
Io piccolo scolaro
Quasi un vermicciattolo,
Non so molte cose
Da dire ai signori;
Direi di più
Ma non ho memoria,
Non sono andato a scuola,
Non ho conosciuto lo staffile
Ma il bastone verde
Tagliato dagli alberi.
I fanciulletti
Raccolgono fiori
Li spargono per le strade
Salutan Gesù
O mio Gesù caro!
Io sono ai tuoi piedi,
Colle mani giunte
E ti offro questa colenda.

(KOLBERG, *Kaliskie*, I, 65: C. 22).

(1) Per le affinità e le somiglianze fra colende polacche e romene, cfr. i *Canti popolari romeni*, scelti e tradotti da L. SALVINI, Lanciano, 1932, dove sono tradotte una diecina delle « *colinde* » più caratteristiche. Da notare la maggiore religiosità e profondità di fede dei canti polacchi.